

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

HOTEL IL CHIOSTRO



EMAS

GESTIONE
AMBIENTALE
VERIFICATA
N. Registro I-001364

Dichiarazione Ambientale 2010-2013

Dati aggiornati al 30/06/2010



Documento emesso in data 30/09/2010

Validità e Convalida della Dichiarazione**Ambientale**

Il Verificatore Ambientale Accreditato RINA Services S.p.A. (IT-V-0002) Via Corsica, 12 □ 16128 Genova, ha verificato e convalidato la presente Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento CE 1221/2009 in data 25/11/2010.

In conformità al Regolamento EMAS, l'Hotel il Chiostro si impegna a trasmettere all'Organismo Competente sia i necessari aggiornamenti annuali, sia la revisione della Dichiarazione Ambientale completa entro tre anni dalla data di convalida della presente e a metterli a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009 salvo particolari eventi o cause che potrebbero richiederne un'anticipazione.

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accredитamento IT - V - 0002)	
N. 422	
Dr. Roberto Cavanna Direttore Divisione Certificazione	
	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 25/11/2010	

Contatti con il pubblico:

Persona di riferimento: Sig. Romeo Marchini

Tel: +39.0323. 404077

fax: +39. 0323. 401231

e-mail: direzione@chiostrovb.it

Sito Internet: <http://www.chiostrovb.it/>

Settore di attività secondo la classificazione NACE: 55.1 Alberghi e alloggi simili

I dati riportati nel presente documento sono aggiornati al 30/06/2010 salvo quanto diversamente specificato nei diversi capitoli.

Sommario

Presentazione dell'organizzazione	4
Il sistema di gestione ambientale	6
Attività.....	9
Caratterizzazione degli aspetti ambientali	9
Valutazione significatività aspetti ambientali.....	18
Programma ambientale.....	20
Compendio dati quantitativi.....	25
Appendice normativa	32
Glossario	33
Unità di misura.....	34

Presentazione dell'organizzazione

L'Hotel Il Chiostro è proprietà dell'ente Opera Diocesana di Preservazione della Fede (OPDF), ente nato anche per la gestione di strutture ricettive e case di accoglienza di proprietà della Diocesi di Novara. L'OPDF, oltre all'Hotel Il Chiostro possiede anche un ulteriore hotel ed una casa per ferie. Le diverse strutture di proprietà dell'OPDF hanno modalità di gestione fra loro indipendenti ed autonome. Sull'hotel Il Chiostro l'OPDF esercita una gestione diretta; inoltre l'hotel Il Chiostro ha piena autonomia decisionale, gestionale ed organizzativa rispetto alle altre strutture di proprietà dell'OPDF.



Figura 1 Antico chiostro

Ragione Sociale	Opera Diocesana P.F.
Sito	Hotel Il Chiostro
Settore di attività	Albergo 3 stelle
Codice Nace	55.1 Alberghi e alloggi simili
Indirizzo	Verbania, Via Fratelli Cervi, 14
Telefono	+39.0323. 404077
Fax	+39 0323 401231
E-mail	direzione@chiostrovb.it
Sito internet	www.chiostrovb.it
Numero addetti	Full time: 17 Stagionali: 12 (6 mesi di assunzione)
Numero di camere	104

Tabella 1 Scheda hotel

L'Hotel

Il Chiostro hotel si trova nel centro storico di Verbania, è ricavato all'interno di un antico monastero agostiniano del XVII secolo restaurato.

Il Chiostro Hotel dispone per i propri ospiti di 100 ampie stanze, da uno a tre posti letto. La cura dei dettagli, l'essenzialità dello stile e la rilassante quiete rendono particolarmente piacevole il soggiorno. Tutte le stanze sono dotate di servizi privati, asciugacapelli, telefono, tv satellitare e aria condizionata.



Figura 2 Hall

L'hotel dispone inoltre di:

- un ristorante specializzato in cucina tradizionale, dotato di tre ampie sale.
- un bar
- 13 sale finemente ristrutturate per incontri e seminari. Di queste, 9 hanno una capienza ridotta (dai dieci a trenta posti) e affacciano sul chiostro seicentesco, mentre le rimanenti 4 attrezzate per convegni e meeting, hanno capienza da 50 a 220 posti:
 1. Sala Rosmini: 110 posti
 2. Sala della filanda: 80 posti
 3. Sala monastero: 50 posti
 4. Sala dell'arco: 18 posti
 5. Sala S. Antonio: 8 posti
 6. Sala affreschi: 8 posti
 7. Sala del camino: 8 posti
 8. Sala S. Agostino: 18 posti
 9. Sala verbano: 25 posti
 10. Sala Hall: 50 posti
 11. Sala Casana: 30 posti
 12. Sala Monet: 20 posti
 13. Sala auditorium: 220 posti
- un giardino interno.
- una piccola sala fitness attrezzata
- parcheggio privato sia per auto che per autobus

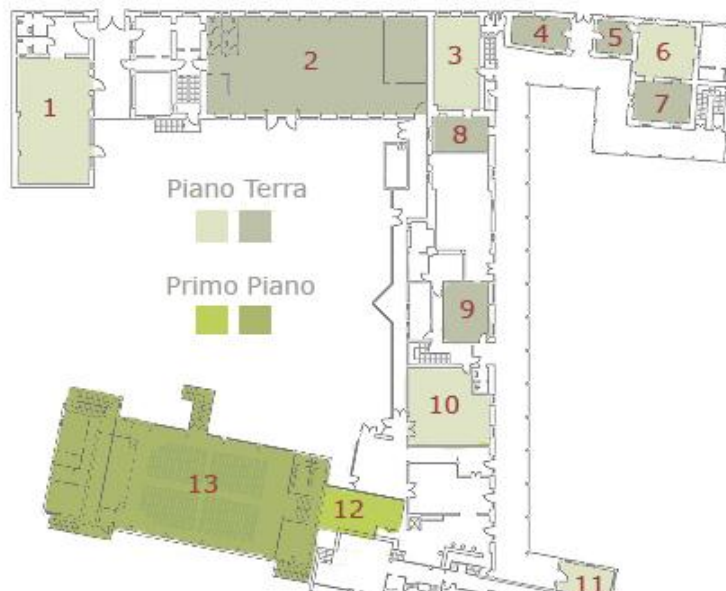


Figura 3 Planimetria sale

Come raggiungerci

Automobile: L'hotel è facilmente raggiungibile mediante l'autostrada A26 (uscita Baveno) e successivamente con pochi km su strade statali e locali.

Mezzi pubblici: dalla stazione ferroviaria di Verbania - Pallanza si prende la linea Omegna- Verbania e si scende alla fermata di Piazza Cavour.



Figura 4 Auditorium

Organigramma

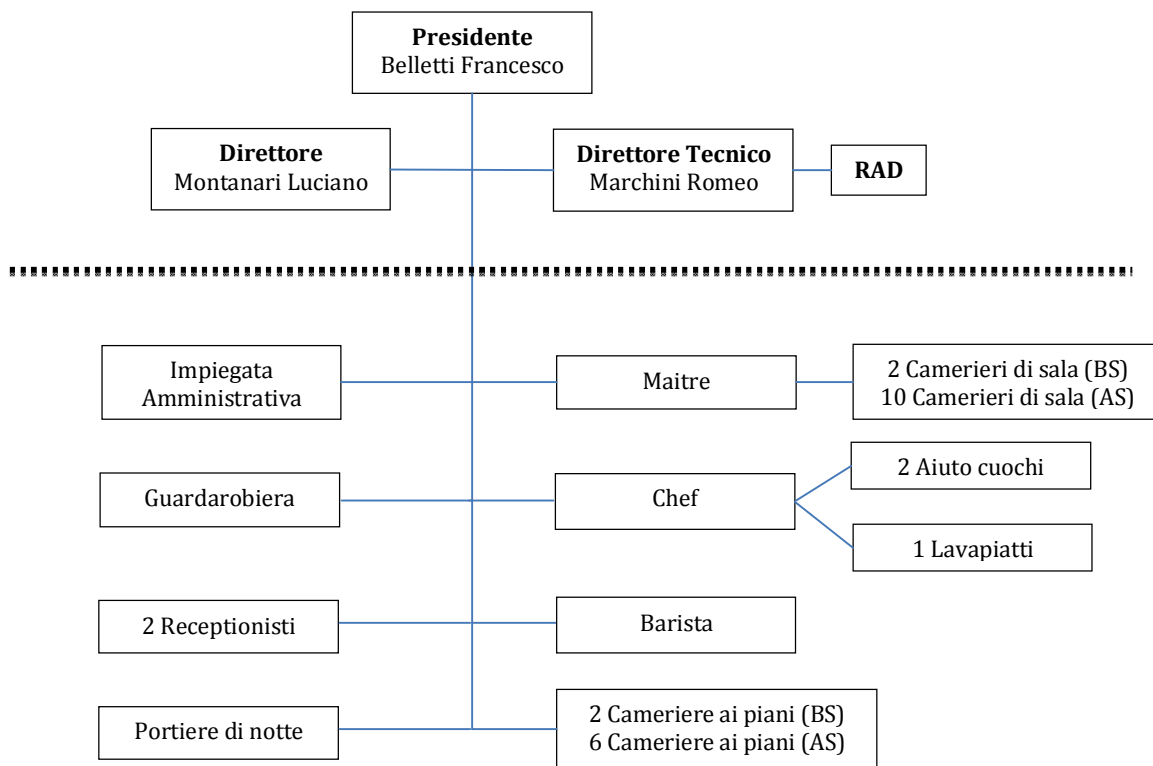


Figura 5 Organigramma

Il sistema di gestione ambientale

La certificazione ambientale secondo il Regolamento CE n.1221/09-EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) rappresenta un efficace strumento per le organizzazioni che intendono adottare ed implementare volontariamente un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) che, a garanzia della piena conformità alla normativa, permetta loro un percorso di miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali. La principale finalità del Regolamento EMAS è, infatti, quella di garantire una corretta gestione delle attività dal punto di vista ambientale e l'impegno al miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali attraverso una periodica individuazione degli aspetti ambientali significativi e di opportuni obiettivi e traguardi per la riduzione dei possibili impatti ascrivibili alle proprie attività.



Figura 6 Il Chiostro

A tal scopo l'Hotel Il Chiostro ha dovuto in primo luogo predisporre un'Analisi Ambientale Iniziale con la quale stabilire la sua posizione rispetto alle condizioni ambientali, definire successivamente un documento di Politica Ambientale, espressione dei principi generali e di azione che intende intraprendere in campo ambientale, adottare il Programma Ambientale, contenente gli obiettivi di miglioramento su tematiche a carattere ambientale

Il SGA implementato dall'Hotel Il Chiostro consente il mantenimento e l'aggiornamento di prassi gestionali finalizzate alla riduzione degli impatti ambientali delle attività di competenza, nell'ottica di mantenimento e salvaguardia dell'ambiente, non solo garantendo e verificando sistematicamente la conformità alla normativa vigente, ma perseguendo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

Il Sistema di Gestione viene periodicamente sottoposto a verifiche ispettive interne condotte da un gruppo di auditors qualificati, al fine di valutare la corretta applicazione di tutti i suoi elementi, la coerenza con la Politica Ambientale e di individuare ed attuare eventuali opportunità di miglioramento.

La Politica Ambientale (PA), documento realizzato e sottoscritto dalla Direzione dell'Hotel Il Chiostro, fornisce all'intera organizzazione la guida per implementare e mantenere il Sistema di Gestione Ambientale in modo da sorvegliare e potenzialmente migliorare le prestazioni ambientali legate alle attività svolte.



Figura 7 Camera

A testimonianza del proprio impegno verso la tutela dell'ambiente, attraverso tale documento, viene sottolineato l'impegno a mantenere la conformità con tutte le leggi e i regolamenti vigenti in campo ambientale, a prevenire ogni forma di inquinamento ed a perseguire un ragionevole, costante e continuo miglioramento delle proprie prestazioni ambientali verso livelli che non oltrepassino quelli che corrispondono all'applicazione economicamente praticabile della migliore tecnologia disponibile.

La Politica Ambientale costituisce inoltre il quadro di riferimento per stabilire e riesaminare gli obiettivi ed i target ambientali e quindi il Programma Ambientale anche traendo spunto dalle risultanze dell'analisi ambientale delle proprie attività/prodotti/servizi (individuazione aspetti ambientali diretti ed indiretti con interferenze sull'ambiente circostante ed aree di possibile miglioramento).

La Direzione ha provveduto a divulgare i principi della Politica Ambientale a tutto il personale dell'organizzazione, ai soggetti operanti per conto di quest'ultima, ai clienti attraverso le seguenti modalità (a titolo indicativo):

- Affissione nell'hotel (hall, camere, ristorante, etc.)
- Pubblicazione sul sito internet dell'Hotel Il Chiostro
- Spedizione a soggetti interessati (gestori di servizi, associazioni, ect.)



Figura 8 Ristorante

Si riporta di seguito l'ultima versione del documento "Politica Ambientale Hotel Il Chiostro" sottoscritta dalla Direzione in data 16/04/2010

Il Chiostro ***

Via F.lli Cervi 14
28921 VERBANIA INTRA (VB)
Lago Maggiore
Tel: 0323-404077 Fax: 0323-401231
E- mail :direzione@chiostrovb.it

Verbania , 16.04.2010

POLITICA AMBIENTALE

L'Hotel "Il Chiostro" con sede in Verbania Intra ,Via Fratelli Cervi 14 ,riconosce che la qualità dell'ambiente è un elemento di fondamentale importanza per lo sviluppo del turismo e, di conseguenza, per l'esercizio delle attività alberghiere.

In tale ottica l'Hotel "Il Chiostro", intende attivare un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) conforme alla norma UNI EN ISO 14001 ed al Regolamento 1221/09 – EMAS , impegnandosi a :

- Operare in maniera sostenibile e nel pieno rispetto della normativa ambientale e delle altre prescrizioni sottoscritte dall'organizzazione;
- Promuovere , nell'ambito delle proprie attività, la tutela e la salvaguardia dell'ambiente;
- Introdurre misure sia organizzative che tecniche atte alla prevenzione dell'inquinamento ed al miglioramento continuo delle performances ambientali.

In particolare , per dare corso a tali principi l'Hotel "Il Chiostro" si impegna a:

- Ridurre il consumo di risorse, in particolare il consumo energetico, idrico e di materie prime.
- Valutare l'utilizzo di impianti per la produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili.
- Adottare tutte le misure necessarie per prevenire o ridurre al minimo l'inquinamento, controllando le emissioni in atmosfera, gli scarichi, la produzione di rifiuti ed in ogni possibile forma di inquinamento.
- Adottare criteri ecologici negli acquisti.
- Fornire al personale adeguata formazione e sensibilizzazione in campo ambientale, coinvolgendolo nel raggiungimento degli obiettivi di miglioramento.
- Promuovere la conoscenza del proprio territorio e dei prodotti locali.
- Utilizzare detergenti alternativi che abbiano il minor impatto ambientale possibile, compatibilmente alle esigenze igieniche connesse alle attività .

IL CHIOSTRO - ODPF
Via F.lli Cervi, 14,
Verbania (VB)
C.F. 00435530035

Attività

Nella tabella seguente vengono elencate le attività con possibili ripercussioni ambientali svolte dall'hotel. Ad ogni attività vengono correlati gli aspetti ambientali che scaturiscono dal loro svolgimento, nonché l'indicazione delle modalità di gestione dell'aspetto (diretto/ indiretto). Gli aspetti ambientali considerati sono quelli indicati nell'Allegato 1 del Regolamento CE 1221/2009 □ EMAS. Deve essere evidenziato che l'aspetto ambientale □ obblighi normativi e limiti previsti dalle autorizzazioni □ viene analizzato unitamente a



Figura 9 Bar

ciascuno degli altri aspetti ambientali previsti dal Regolamento.

In merito alla classificazione aspetti diretti/indiretti, è importante evidenziare che viene considerato diretto ogni aspetto generato da dipendenti ed ospiti all'interno della struttura alberghiera mediante utilizzo di strutture ed attrezzature dell'hotel.

È invece considerato indiretto ogni aspetto ambientale generato da dipendenti ed ospiti all'esterno della struttura alberghiera e/o all'interno della stessa mediante utilizzo di strutture ed attrezzature non di proprietà dell'hotel.

Attività	Aspetti ambientali in condizioni normali	Modalità di gestione dell'aspetto
Amministrazione e reception	<u>Emissioni in atmosfera</u> : derivanti da mezzi dei dipendenti e degli ospiti	Indiretto
	<u>Emissioni in atmosfera</u> : derivanti da mezzi di proprietà dell'hotel	Diretto
	<u>Rifiuti</u> : produzione di rifiuti da attività di ufficio	Diretto
	<u>Scarichi idrici</u> : scarichi idrici civili	Diretto
	<u>Consumo di risorse</u> : energia elettrica per illuminazione ed attrezzature	Diretto
	<u>Consumo di risorse</u> : carburante per mezzi	Indiretto
	<u>Consumo di risorse</u> : carburante per mezzi di proprietà	Diretto
	<u>Questioni di trasporto</u> : mobilità ospiti e dipendenti	Indiretto
	<u>Questioni di trasporto</u> : mobilità dipendenti con mezzi di proprietà	Diretto
Attività ricettiva	<u>Emissioni in atmosfera</u> : derivanti da mezzi degli ospiti	Indiretto
	<u>Emissioni in atmosfera</u> : derivanti dalla centrale termica	Diretto
	<u>Rifiuti</u> : produzione di rifiuti nelle camere e nella struttura da parte degli ospiti	Diretto
	<u>Scarichi idrici</u> : scarichi idrici civili	Diretto
	<u>Consumo di risorse</u> : energia elettrica per illuminazione e dispositivi elettrici a disposizione degli ospiti (frigobar, condizionamento, pc, etc),	Diretto
	<u>Consumo di risorse</u> : metano per riscaldamento ed acqua calda sanitaria	Diretto
	<u>Consumo di risorse</u> : acqua per usi civili	Diretto
	<u>Consumo di risorse</u> : carburante per mezzi	Indiretto
	<u>Consumo di materie prime</u> : prodotti da bagno	Diretto
	<u>Consumo di materie prime</u> : carta igienica e salviette	Diretto

Attività	Aspetti ambientali in condizioni normali	Modalità di gestione dell'aspetto
	Consumo di materie prime: tessili	Diretto
	Consumo di materie prime: cibi e bevande a disposizione nelle camere	Diretto
	Questioni di trasporto: mobilità ospiti	Indiretto
Attività di ristorazione	Emissioni in atmosfera: derivanti da filtri e cappe	Diretto
	Emissioni in atmosfera: derivanti dalla centrale termica	Diretto
	Emissioni in atmosfera presenza di sostanze lesive dello strato di ozono (gas fluorurati ad effetto serra, clorofluorocarburi (CFC), halon, idroclorofluorocarburi (HCFC), idrobromofluorocarburi, bromuro di metile e bromoclorometani) all'interno delle celle frigorifere	Diretto
	Emissioni in atmosfera: derivanti da mezzi dei dipendenti	Indiretto
	Rifiuti: produzione di rifiuti assimilabili agli urbani	Diretto
	Scarichi idrici: scarichi idrici assimilabili a quelli civili	Diretto
	Consumo di risorse: energia elettrica per illuminazione ed attrezzature	Diretto
	Consumo di risorse: metano per riscaldamento sale e per cucina	Diretto
	Consumo di risorse: acqua per usi civili, preparazione cibi e lavaggi	Diretto
	Consumo di risorse: carburante per mezzi	Indiretto
	Consumo di materie prime: cibi, bevande e generi alimentari	Diretto
	Consumo di materie prime: stoviglie, pentolame	Diretto
	Consumo di materie prime: tessili	Diretto
	Consumo di materie prime: detersivi e materiale per pulizia	Diretto
	Questioni locali: produzione di odori	Diretto
	Questioni di trasporto: mobilità dipendenti	Indiretto
Attività congressuale	Emissioni in atmosfera: derivanti da mezzi dei partecipanti	Indiretto
	Emissioni in atmosfera: derivanti dalla centrale termica	Diretto
	Rifiuti: produzione di rifiuti assimilabili agli urbani	Diretto
	Scarichi idrici: scarichi idrici civili	Diretto
	Consumo di risorse: energia elettrica per illuminazione ed attrezzature	Diretto
	Consumo di risorse: metano per riscaldamento sale e per cucina	Diretto
	Consumo di risorse: acqua per usi civili e lavaggi	Diretto
	Consumo di risorse: carburante per mezzi	Indiretto
	Consumo di materie prime: cibi, bevande e generi alimentari	Diretto
	Consumo di materie prime: stoviglie, pentolame	Diretto
	Consumo di materie prime: tessili	Diretto
	Consumo di materie prime: detersivi e materiale per pulizia	Diretto
	Questioni di trasporto: mobilità dipendenti	Indiretto
Gestione bar	Emissioni in atmosfera: derivanti da mezzi dei dipendenti	Indiretto
	Emissioni in atmosfera: derivanti dalla centrale termica	Diretto
	Emissioni in atmosfera presenza di sostanze lesive dello strato di ozono (gas fluorurati ad effetto serra,	Diretto

Attività	Aspetti ambientali in condizioni normali	Modalità di gestione dell'aspetto
	clorofluorocarburi (CFC), halon, idroclorofluorocarburi (HCFC), idrobromofluorocarburi, bromuro di metile e bromoclorometani) all'interno delle celle frigorifere	
	<u>Rifiuti</u> : produzione di rifiuti assimilabili agli urbani	Diretto
	<u>Scarichi idrici</u> : scarichi idrici assimilabili a quelli civili	Diretto
	<u>Consumo di risorse</u> : energia elettrica per illuminazione ed attrezzature	Diretto
	<u>Consumo di risorse</u> : metano per riscaldamento	Diretto
	<u>Consumo di risorse</u> : acqua per usi civili e lavaggi	Diretto
	<u>Consumo di risorse</u> : carburante per mezzi	Indiretto
	<u>Consumo di materie prime</u> : cibi, bevande per buffet	Diretto
	<u>Consumo di materie prime</u> : stoviglie	Diretto
	<u>Consumo di materie prime</u> : tessili	Diretto
	<u>Consumo di materie prime</u> : detersivi e materiale per pulizia	Diretto
	<u>Questioni di trasporto</u> : mobilità dipendenti	Indiretto
Gestione centro sportivo	<u>Emissioni in atmosfera</u> : derivanti da mezzi dei dipendenti	Indiretto
	<u>Emissioni in atmosfera</u> : derivanti dalla centrale termica	Diretto
	<u>Scarichi idrici</u> : scarichi idrici civili	Diretto
	<u>Scarichi idrici</u> : scarichi idrici da sauna e idromassaggio	Diretto
	<u>Rifiuti</u> : produzione di rifiuti da parte degli ospiti	Diretto
	<u>Consumo di risorse</u> : energia elettrica per illuminazione e attrezzature a disposizione degli ospiti	Diretto
	<u>Consumo di risorse</u> : metano per riscaldamento e produzione acqua calda	Diretto
	<u>Consumo di risorse</u> : acqua per usi civili	Diretto
	<u>Consumo di risorse</u> : acqua per alimentazione sauna e idromassaggio	Diretto
	<u>Consumo di risorse</u> : carburante per mezzi	Indiretto
	<u>Questioni locali</u> : produzione di rumori	Diretto
	<u>Questioni di trasporto</u> : mobilità dipendenti	Indiretto
Gestione giardini e aree esterne	<u>Emissioni in atmosfera</u> : derivanti da mezzi dei dipendenti	Indiretto
	<u>Scarichi idrici</u> : scarichi idrici da irrigazione	Diretto
	<u>Rifiuti</u> : produzione di rifiuti assimilabili agli urbani	Diretto
	<u>Consumo di risorse</u> : energia elettrica per illuminazione e attrezzature	Diretto
	<u>Consumo di risorse</u> : acqua per irrigazione	Diretto
	<u>Consumo di risorse</u> : carburante per mezzi	Indiretto
	<u>Questioni locali</u> : produzione di rumori	Diretto
	<u>Questioni di trasporto</u> : mobilità dipendenti	Indiretto
	<u>Uso e contaminazione del suolo</u> : utilizzo di suolo per coltivazione e utilizzo di concimi e ammendanti	Diretto
	<u>Effetti sulla biodiversità</u> : scelta di piante per nuove piantumazioni	Diretto
Gestione e manutenzione delle strutture e degli impianti	<u>Emissioni in atmosfera</u> : derivanti dalle centrali termiche	Diretto
	<u>Emissioni in atmosfera</u> presenza di sostanze lesive dello strato di ozono (gas fluorurati ad effetto serra, clorofluorocarburi (CFC), halon, idroclorofluorocarburi (HCFC), idrobromofluorocarburi, bromuro di metile e bromoclorometani) all'interno delle celle frigorifere e degli impianti di condizionamento dell'aria	Diretto

Attività	Aspetti ambientali in condizioni normali	Modalità di gestione dell'aspetto
	<u>Emissioni in atmosfera</u> : derivanti da mezzi utilizzati per le attività	Indiretto
	<u>Rifiuti</u> : produzione di rifiuti da manutenzione edile e di impianti	Diretto
	<u>Consumo di risorse</u> : energia elettrica per attrezzature	Diretto
	<u>Consumo di risorse</u> : carburante per mezzi	Indiretto
	<u>Consumo di materie prime</u> : materiale edile e per interventi di manutenzione in genere	Diretto
	<u>Questioni locali</u> : produzione di rumori	Diretto
	<u>Questioni di trasporto</u> : mobilità dipendenti	Indiretto
	<u>Impatto visivo</u> : derivante da rifacimenti/ampliamenti di strutture esterne	
Servizio di lavanderia	<u>Scarichi idrici</u> : scarichi idrici assimilabili a quelli civili	Diretto
	<u>Consumo di risorse</u> : energia elettrica per illuminazione ed attrezzature	Diretto
	<u>Consumo di risorse</u> : acqua per lavaggi	Diretto
	<u>Consumo di materie prime</u> : detersivi	Diretto
Gestione e pulizia delle camere	<u>Emissioni in atmosfera</u> : derivanti da mezzi dei dipendenti	Indiretto
	<u>Scarichi idrici</u> : scarichi idrici assimilabili a quelli civili	Diretto
	<u>Rifiuti</u> : produzione di rifiuti assimilabili agli urbani derivanti dalle operazioni di pulizia	Diretto
	<u>Consumo di risorse</u> : energia elettrica per illuminazione ed attrezzature	Diretto
	<u>Consumo di risorse</u> : acqua per lavaggi	Diretto
	<u>Consumo di materie prime</u> : detersivi e materiale per pulizia	Diretto
	<u>Questioni locali</u> : produzione di rumori	Diretto
	<u>Questioni di trasporto</u> : mobilità dipendenti	Indiretto
Gestione dei fornitori	<u>Emissioni in atmosfera</u> : derivanti da mezzi dei fornitori	Indiretto
	<u>Questioni di trasporto</u> : mobilità fornitori	Indiretto

Tabella 2 Identificazione aspetti ambientali

Caratterizzazione degli aspetti ambientali

Nel seguente capitolo verranno descritti gli aspetti ambientali connessi alle attività svolte dall'organizzazione.

1. EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'aspetto emissioni in atmosfera interagisce con l'ambiente locale andando potenzialmente ad influire sulla qualità dell'aria dell'area. Le emissioni derivano dalle seguenti attività/sottoattività:

- Utilizzo di mezzi di proprietà, di dipendenti, ospiti e fornitori

L'Hotel Il Chiostro dispone unicamente di un mezzo di proprietà: una FIAT idea alimentata a benzina. Tale automezzo viene utilizzato solo saltuariamente ed essendo stato acquistato nel 2010 non sono disponibili dati sui consumi.

- Utilizzo della centrale termica per la produzione di calore ed acqua calda sanitaria

L'Hotel il Chiostro dispone di una propria centrale termica che fornisce riscaldamento ed acqua calda sanitaria.

Tale centrale termica è alimentata a gas metano ed ha le seguenti caratteristiche:

Centrale	Generatore	Potenza termica
Centrale termica 1	Generatore 1	Potenza termica del focolare nominale: 580 kW
	Generatore 2	Potenza termica del focolare nominale: 580 kW
Centrale termica 2	Generatore 1	Potenza termica del focolare nominale: 485 kW

Tabella 3 Impianti termici

La manutenzione della centrale termica è affidata ad un manutentore certificato ISO 9001e abilitato dalla Regione Piemonte al rilascio del bollino verde

Ai fini della caratterizzazione quantitativa dell'aspetto di seguito si riportano i valori relativi al rendimento di combustione desumibili dai rapporti di controllo tecnico effettuati nel corso del 2009/2010 sui generatori:

Centrale	Generatore	Data controllo	Rendimento di combustione
Centrale termica 1	Generatore 1	31/12/2008	94,0
		16/06/2009	94,0
		03/12/2009	95,5
		09/02/2010	93,8
		07/07/2010	94,9
	Generatore 2	31/12/2008	94,2
		16/06/2009	96,0
		03/12/2009	94,8
		09/02/2010	93,7
		07/07/2010	95,5
Centrale termica 2	Generatore 1	31/12/2008	94,1
		16/06/2009	93,8
		24/12/2009	93,3
		09/02/2010	92,6
		22/10/2010	94,0

Tabella 4 Rendimenti impianti termici

- Utilizzo di celle frigorifere e impianti di condizionamento

L'hotel dispone di alcune celle frigorifere in uso presso la cucina ed il bar. Un apposito censimento effettuato nel luglio 2010 da un tecnico abilitato ha evidenziato che nessuna cella contiene quantità di refrigeranti superiori ai 3 kg.

L'hotel dispone inoltre di 8 impianti di condizionamento, di cui 4 contengono quantitativi di gas refrigerante superiore ai 3 kg. In particolare:

- 1 impianto contiene 22 kg di R407C e viene sottoposto all'esame annuale in conformità al Reg. CE 842/2006,

- 1 impianto contiene 20,83 kg di R410A e viene sottoposto all'esame annuale in conformità al Reg. CE 842/2006,
- 1 impianto contiene 5,7 kg di R22 e viene sottoposto all'esame annuale in conformità al Reg. CE 1005/2009,
- 1 impianto contiene 16 kg di R22 e viene sottoposto all'esame annuale in conformità al Reg. CE 1005/2009,

È importante evidenziare che in condizioni normali le emissioni di sostanze lesive dello strato di ozono sono nulle, in quanto legate unicamente a potenziali fughe.

Al fine di evitare dispersioni in ambiente di tali sostanze gli impianti di refrigerazione sono sottoposti a periodica manutenzione. In particolare, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, vengono effettuati a cadenza annuale i controlli per individuare eventuali perdite. Per tutti gli impianti, l'ultimo controllo annuale è stato effettuato in data 20/07/2010 e non ha rilevato la presenza di perdite.

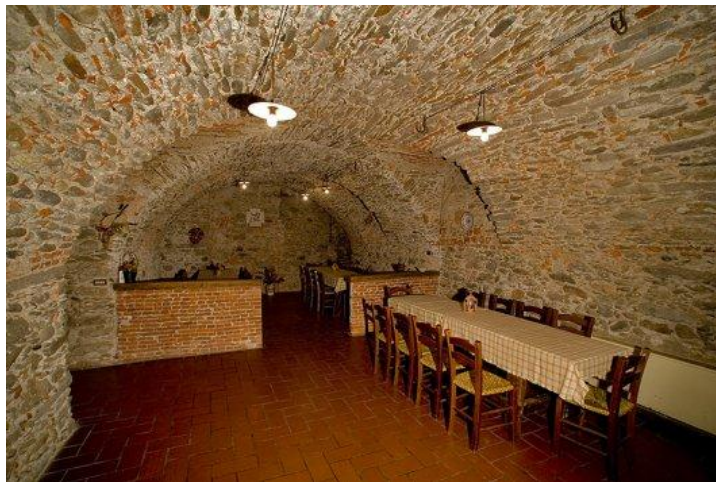


Figura 10 Le antiche cantine

- Utilizzo di attrezzature da cucina (filtri e cappe) nell'ambito dell'attività di ristorazione

2. SCARICHI NELL'ACQUA

possono essere individuate le seguenti diverse tipologie di scarichi idrici:

- Scarichi civili, o assimilabili
- Scarichi da irrigazione, nell'ambito dell'attività di Gestione giardini ed aree esterne
- Scarichi da piscina, sauna ed idromassaggio, nell'ambito dell'attività Gestione centro sportivo e piscine

Tutti gli scarichi dell'Hotel Il Chiostro sono civili o ad essi assimilabili e vengono recapitati in fognatura.

L'Hotel Il Chiostro non dispone di misuratori di portata degli scarichi.

3. RIFIUTI

possono essere individuate le seguenti diverse tipologie di rifiuti:

- Rifiuti urbani, o assimilabili agli urbani

I rifiuti prodotti nell'ambito delle suddette attività sono classificati come rifiuti assimilabili agli urbani e pertanto vengono conferiti al servizio pubblico di raccolta. In particolare l'Hotel Il Chiostro conferisce al servizio pubblico di raccolta le seguenti tipologie di rifiuti:

- RSU (porta porta)
- Umido (porta porta)
- Verde (porta porta)
- Vetro (porta porta)
- Carta e cartone (porta porta)
- Plastica (porta porta)
- Multimateriale (porta porta)
- RAEE a Recupero
- Legno
- Tessili
- Metalli e Contenitori Metallici
- Ingombranti a Recupero

L'effettuazione della raccolta differenziata è a carico degli addetti dell'hotel: in particolare, per ragioni di igiene e di spazi, presso le camere non sono presenti contenitori della raccolta differenziata: è compito degli addetti alle pulizie provvedere alla separazione di eventuali rifiuti presenti nel cestino della camera.

Sono invece a disposizione degli addetti dell'hotel contenitori per la raccolta differenziata, dislocati direttamente nelle aree di utilizzo (cucine, bar, etc.).

Attualmente l'hotel non dispone di dati in merito alle quantità di rifiuti prodotti ed avviati a smaltimento nel corso degli ultimi anni.

- Rifiuti speciali, nell'ambito dell'attività di Gestione e manutenzione delle strutture e degli impianti.

Nel corso di attività di manutenzione realizzate presso strutture, impianti ed attrezzature dell'hotel vengono prodotte diverse tipologie di rifiuti, quali ad esempio:

- *Macerie*
- *Residui da demolizioni*
- *Toner*
- *Oli e grassi commestibili*

Tali rifiuti vengono smaltiti direttamente dai manutentori, che generano il rifiuto durante le loro attività.

Vista la discontinuità della produzione non sono disponibili dati quantitativi relativi alla produzione.

Toner e Oli vengono invece smaltiti dall'hotel mediante smaltitori autorizzati.

4. CONSUMO DI RISORSE

possono essere individuate consumi delle seguenti diverse tipologie di risorse:

- Energia Elettrica per illuminazione ed attrezzature.

L'energia elettrica necessaria per fornire alimentazione alle attrezzature ed illuminazione alle strutture viene interamente prelevata dalla rete nazionale del GSE.

L'hotel non dispone di sistemi di autoproduzione di energia elettrica.

Per quanto ai sistemi di controllo va evidenziato che non esistono sistemi di monitoraggio relativi ai singoli centri di consumo: i consumi della struttura vengono monitorati unicamente mediante lettura delle bollette.

È importante evidenziare che nel corso delle recenti ristrutturazioni sono stati predisposti i seguenti accorgimenti per la limitazione del consumo di energia elettrica:

- Spegnimento automatico del sistema di condizionamento in caso di apertura delle finestre/ porte
- Installazione di lampade a basso consumo
- Metano per riscaldamento

Il fabbisogno termico dell'hotel scaturisce da diverse attività dell'hotel, ma viene soddisfatto con un unico impianto termico, avente le caratteristiche indicate nel capitolo Emissioni nell'aria

È importante evidenziare che nel corso delle recenti ristrutturazioni sono stati predisposti i seguenti accorgimenti per la limitazione del consumo di metano:

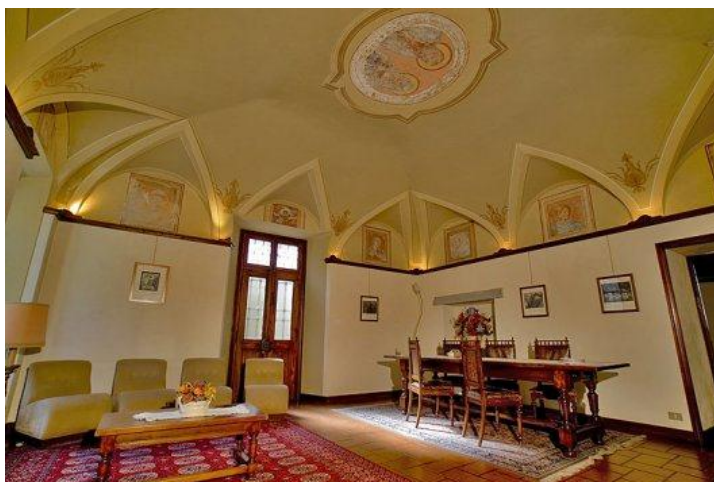


Figura 11 La sala degli affreschi



Figura 12 La sala del camino

- Spegnimento automatico del sistema di riscaldamento in caso di apertura delle finestre/ porte
- Installazione di termostati
- Installazione di infissi a tenuta
 - Metano per la produzione di acqua calda sanitaria:

Il fabbisogno di acqua calda ad uso sanitario dell'hotel viene soddisfatto con il medesimo impianto termico già descritto al punto precedente. E' inoltre importante evidenziare che i consumi di metano dell'impianto sono valori complessivi e non è possibile individuare il consumo ascrivibile alla sola produzione di acqua calda sanitaria.

- Metano per la produzione di cibi e bevande, nell'ambito delle attività di ristorazione
-
- Carburante per mezzi

L'hotel dispone unicamente di un mezzo (FIAT Idea), acquistata nel 2010, per cui non sono disponibili dati di consumo.

I rifornimenti mezzi di terzi (fornitori/ dipendenti) utilizzati nell'ambito di attività a favore dell'hotel vengono gestiti direttamente dai proprietari dei mezzi e su tale aspetto l'Hotel il Chiostro non ha pertanto competenze.

- Acqua per usi civili

L'acqua per usi civili viene prelevata dall'acquedotto comunale: l'Hotel Il Chiostro non dispone infatti di pozzi ad uso idropotabile.

E' invece presente presso l'hotel una vasca di raccolta dell'acqua piovana che viene utilizzata per l'irrigazione del giardino. La vasca ha una capienza pari a 5 m³.

Per quanto ai sistemi di controllo va evidenziato che non esistono sistemi di monitoraggio relativi ai singoli centri di consumo: i consumi della struttura vengono monitorati unicamente mediante lettura delle bollette.

- Acqua per lavaggi

Anche per le attività di lavaggio (pulizia camere, cucina, etc) viene utilizzata acqua prelevata dall'acquedotto comunale.

- Acqua per alimentazione piscine, sauna ed idromassaggio nell'ambito dell'attività di Gestione centro sportivo e piscine
- Acqua per irrigazione nell'ambito dell'attività di Gestione giardini ed aree esterne
- Materie prime

A partire dal secondo semestre del 2010, l'organizzazione prevede di monitorare i consumi delle seguenti materie prime derivanti:

- cibi e bevande nell'ambito dell'attività ricettiva, attività di ristorazione, attività congressuale, gestione bar;
- prodotti da bagno nell'ambito dell'attività ricettiva;
- detersivi e detergenti nell'ambito dell'attività di ristorazione, attività congressuale, gestione bar, gestione e pulizia delle camere e servizio di lavanderia;
- carta igienica e salviette nell'ambito dell'attività ricettiva;
- stoviglie e pentolame nell'ambito dell'attività di ristorazione, attività congressuale, gestione bar;
- tessili nell'ambito dell'attività ricettiva, attività di ristorazione, attività congressuale, gestione bar;
- materiali edili nell'ambito dell'attività di Gestione e manutenzione delle strutture e degli impianti;

5. QUESTIONI LOCALI

Relativamente alle attività svolte dall'organizzazione, possono essere individuate le seguenti diverse tipologie di questioni locali:



Figura 13 Camera

- odori nell'ambito dell'attività di ristorazione
- rumore nell'ambito dell'attività di Gestione centro sportivo e piscine, Gestione giardini ed aree esterne, Gestione e manutenzione delle strutture e degli impianti e Gestione e pulizia delle camere
- impatto visivo nell'ambito dell'attività Gestione e manutenzione delle strutture e degli impianti

Per gli aspetti descritti sono disponibili valutazioni quantitative unicamente per l'aspetto rumore: l'hotel ha infatti effettuato in data 23/03/2004 una valutazione fonometrica al perimetro della propria struttura. Lo studio evidenzia un'emissione al perimetro pari a 38 □ 41 Leq (dB) A, a fronte di un limite previsto dalla zonizzazione acustica pari a 55 Leq (dB) A di notte e 60 Leq (dB) A di giorno.

L'aspetto odore è limitato alle attività di ristorazione.

L'aspetto impatto visivo è legato unicamente ad attività di manutenzione/ ampliamento delle strutture tali da determinare una alterazione nel loro inserimento paesaggistico.

6. QUESTIONI DI TRASPORTO

L'Hotel il Chiostro dispone di un unico automezzo di proprietà: l'aspetto deriva pertanto quasi unicamente dall'utilizzo di mezzi privati di dipendenti, fornitori e ospiti e non è valutabile quantitativamente.

7. USO E CONTAMINAZIONE DEL SUOLO

Deriva dall'utilizzo del suolo per la messa a dimora di piante e fiori e dalla possibile contaminazione mediante utilizzo di fertilizzanti e concimi, nell'ambito dell'attività di Gestione giardini ed aree esterne.

Non è possibile una caratterizzazione quantitativa dell'aspetto, ad eccezione dell'estensione totale delle aree a verde, pari a 1937 m².

8. EFFETTI SULLA BIODIVERSITÀ

Deriva dalla scelta di piante ed essenze per nuove piantumazioni nell'ambito dell'attività di Gestione giardini ed aree esterne.

Non è possibile una caratterizzazione quantitativa dell'aspetto.

9. RISCHI DI INCIDENTI AMBIENTALI

Nella tabella sottostante sono individuate le conseguenze e di possibili situazioni di emergenza connesse alle attività dell'hotel.

Attività	Aspetti ambientali in condizioni di emergenza
Amministrazione e reception	/
Attività ricettiva	Incendio
Attività di ristorazione	Incendio Perdite di sostanze lesive dello strato di ozono (gas fluorurati ad effetto serra, clorofluorocarburi (CFC), halon, idroclorofluorocarburi (HCFC), idrobromofluorocarburi, bromuro di metile e bromoclorometani)
Gestione attività congressuale	Incendio
Gestione bar interno	Incendio Perdite di sostanze lesive dello strato di ozono (gas fluorurati ad effetto serra, clorofluorocarburi (CFC), halon, idroclorofluorocarburi (HCFC), idrobromofluorocarburi, bromuro di metile e bromoclorometani)
Gestione centro sportivo	Incendio Sversamenti al suolo di sostanze pericolose e non
Gestione giardini e aree esterne	Contaminazione del suolo da concimi/diserbanti
Manutenzione delle strutture e degli impianti	Incendio Sversamenti al suolo di sostanze pericolose e non

	Emissioni da malfunzionamento impianti termici Perdite di sostanze lesive dello strato di ozono (gas fluorurati ad effetto serra, clorofluorocarburi (CFC), halon, idroclorofluorocarburi (HCFC), idrobromofluorocarburi, bromuro di metile e bromoclorometani)
Servizio di lavanderia	/
Gestione e pulizia delle camere	/
Gestione dei fornitori	/

Tabella 5 Aspetti ambientali in condizioni di emergenza

In merito ai possibili incendi che si possono originare nell'ambito delle attività dell'hotel, si evidenzia che la struttura è soggetta a CPI per le seguenti attività previste dal DM 16/02/1982:

- Attività 64: Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici di potenza complessiva superiore a 25 kW
- Attività 83. Locali di spettacolo e di trattenimento in genere con capienza superiore a 100 posti
- Attività 84: Alberghi, pensioni, motels, dormitori e simili con oltre 25 posti-letto
- Attività 91: Impianti per la produzione del calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 100.000 Kcal/h

Nella tabella seguente si riportano i pareri favorevoli dei VVFF al progetto di adeguamento della struttura alla normativa antincendio, nonché lo stato di avanzamento delle opere di adeguamento:

Attività	Estremi parere	Stato avanzamento attività
83, 84, 91, 64	1468/01449 del 02/02/1995	Le attività di adeguamento sono concluse, è in fase di predisposizione l'istanza di rilascio del CPI. In particolare presso l'hotel sono state completate le opere richieste dai VVF per l'adeguamento antincendio della struttura. La Direzione sta ultimando la predisposizione dell'istanza di sopralluogo e di richiesta del rilascio del CPI che verrà trasmessa entro la fine del 2010.

Tabella 6 Situazione CPI

Presso la struttura sono presenti e regolarmente mantenuti e controllati i dispositivi antincendio previsti dal progetto di adeguamento (estintori, idranti, illuminazione, uscite di sicurezza, cartellonistica).

Deve inoltre evidenziato che la struttura è in regola, oltre che con i requisiti antincendio anche con i requisiti di sicurezza previsti dal DM 81/08. In particolare è stata effettuata una approfondita valutazione dei rischi che comprende tutte le attività svolte all'interno dell'hotel e sono disponibili le nomine e i requisiti di formazione previsti dal medesimo decreto.

Valutazione significatività aspetti ambientali

Nel presente capitolo si riporta la valutazione di significatività degli aspetti ambientali, effettuata nella documento Analisi Ambientale Iniziale, ai sensi dei criteri stabiliti dall'organizzazione

La valutazione è stata effettuata per ciascun aspetto, considerando le condizioni più gravose in tutte le attività da cui esso si genera in modo da individuare gli aspetti significativi sui quali prevedere obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali ad esso connesso.

I criteri utilizzati dall'Organizzazione sono i seguenti:

- L'organizzazione è in grado di rispettare, per quanto di competenza, tutti i requisiti della legislazione ambientale pertinente all'aspetto ambientale garantendo nel tempo la conformità?
- L'aspetto ambientale è stato oggetto di pertinenti lamentele/segnalazioni/pressioni provenienti dalle parti interessate (comunità locale, ospiti, turisti, Autorità competenti, etc.) e dal personale dell'organizzazione?
- L'impatto derivante dall'aspetto ambientale può estendersi oltre il punto in cui si origina propagandosi in modo vasto da un ambito locale?
- Esistono sul territorio recettori sensibili (ospedali, scuole, vegetazione, fauna, corpi idrici, suolo, atmosfera, etc.) che possano essere potenzialmente interessati (anche se solo occasionalmente ed in ambito limitato) dall'aspetto ambientale in esame?
- L'eventuale impatto su recettori sensibili può essere non reversibile?
- L'aspetto ambientale è considerato esplicitamente all'interno del documento di Politica Ambientale?

Ad ogni criterio corrisponde un quesito a risposta multipla (sì, no, non applicabile) e ad ognuna delle tre possibili risposte è associato un valore numerico variabile da 0 a 2.

Una volta risposto a ciascuno degli otto quesiti, viene associato all'aspetto ambientale in esame un valore di significatività, dato dalla somma dei valori numerici associati alle singole risposte date. Tale valore risultante potrà variare da 0 a 11.

Un aspetto ambientale viene considerato significativo se il giudizio complessivo di significatività è superiore od uguale a 6.

Di seguito si riporta l'elenco degli aspetti ambientali risultati significativi a seguito della valutazione:

Aspetto Ambientale	Valutazione
Uso delle risorse naturali e delle materie prime (acqua, energia elettrica, carburanti, materie prime)	7

Tabella 7 Aspetti ambientali significativi

Programma ambientale

Relativamente al triennio 2010-2013 la Direzione ha definito gli obiettivi di miglioramento riportati di seguito, individuando nello specifico le azioni da intraprendere, i relativi responsabili e l'impatto economico.

Il programma riportato di seguito viene rivisto contestualmente al Riesame della Direzione del Sistema di gestione ambientale in cui vengono presentati lo stato d'avanzamento ed i risultati raggiunti.

N°	OBIETTIVO AMBIENTALE	SCADENZA
1	Riduzione dei consumi energetici	31/12/2012
Aspetto Ambientale di riferimento: consumo di risorse energetiche		

TARGET AMBIENTALI	AZIONI DA INTRAPRENDERE	INDIC.	SOGLIA ATTESA	RESP.	RISORSE	SCADENZA	STATO DI AVANZAMENTO	COMPLET.
Monitoraggio dei consumi energetici	Realizzazione di monitoraggi dei consumi energetici su base mensile e su singoli centri di consumo, al fine di individuare attività energivore ed eventuali sprechi	/	Monitoraggi o annuale su tutti i centri di consumo	RAD	Risorse interne	31/12/2011		
Sistemi di spegnimento automatico delle luci	Realizzazione di uno studio di fattibilità per verificarla fattibilità tecnica ed economica di un sistema di spegnimento automatico delle luci delle camere	/	Completamento dello studio	RAD	Risorse interne	31/12/2011		
Sostituzione progressiva delle attrezzature elettriche	Sostituzione progressiva di frigoriferi, forni, lavastoviglie, lavatrici, asciugabiancheria e apparecchiature da ufficio con attrezzature di Classe A o a risparmio energetico	N° beni ecologici/ N°beni acquistati	75%	RAD	Da valutare all'occorrenza	31/12/2012		
Sostituzione progressiva dei punti luce	Sostituzione progressiva dei punti luce con lampade di classe A o con LED	N° punti luce ecologici/ N° punti luce sostituiti	100%	RADf	3000□	31/12/2011		
Isolamento termico delle strutture	Inserimento di interventi di isolamento termico delle strutture negli annuali piani	N° interventi effettuati/ N°	50%	RAD	Da valutare all'occorrenza	31/12/2012		

TARGET AMBIENTALI	AZIONI DA INTRAPRENDERE	INDIC.	SOGLIA ATTESA	RESP.	RISORSE	SCADENZA	STATO DI AVANZAMENTO	COMPLET.
	di manutenzione e ristrutturazione dell'hotel	interventi totali						
Informazione degli ospiti	Informazione degli ospiti sull'importanza del loro comportamento per il corretto utilizzo dell'illuminazione nelle camere	N° di iniziative/anno	1/anno	RAD	Risorse interne	30/06/2011		
	Informazione degli ospiti sulle finalità ambientali dei sistemi di spegnimento automatico dell'impianto di riscaldamento e condizionamento	N° di iniziative/anno	1/anno	RAD	Risorse interne	30/06/2011		
Informazione e formazione del personale	Informazione e formazione del personale in merito a importanza del corretto utilizzo e spegnimento delle luci e delle apparecchiature elettriche nelle camere	N° di iniziative/anno	2/anno	RAD	Risorse interne	31/12/2011		

N°	OBIETTIVO AMBIENTALE	SCADENZA
2	Utilizzo di fonti rinnovabili	31/12/2012

Aspetto Ambientale di riferimento: consumo di risorse energetiche

TARGET AMBIENTALI	AZIONI DA INTRAPRENDERE	INDIC.	SOGLIA ATTESA	RESP.	RISORSE	SCADENZA	STATO DI AVANZAMENTO	COMPLET.
Energia elettrica da fotovoltaico	Rifacimento del tetto di una porzione dell'hotel con installazione di 81 pannelli fotovoltaici (19,32 kWp).	/	Realizzazione del progetto	RAD	200.000,00 €	31/12/2012		
Energia elettrica da fonti rinnovabili	Realizzazione di uno studio di fattibilità per verificare la disponibilità ed i costi di fornitori di energia elettrica che garantiscano almeno il 75% della produzione da fonti rinnovabili	/	Completamento dello studio	RAD	Risorse interne	31/12/2011		

N°	OBIETTIVO AMBIENTALE	SCADENZA
3	Utilizzo di prodotti ecocompatibili	31/12/2012
Aspetto Ambientale di riferimento: consumo di materie prime		

TARGET AMBIENTALI	AZIONI DA INTRAPRENDERE	INDIC.	SOGLIA ATTESA	RESP.	RISORSE	SCADENZA	STATO DI AVANZAMENTO	COMPLET.
Utilizzo di carta ecologica	Sostituzione progressiva della carta utilizzata (carta per copie, carta igienica, etc) con carta riciclata e sbiancata senza cloro	N° beni ecologici/ N°beni acquistati	50%	RAD	Da valutare all'occorrenza	31/12/2012		
Utilizzo di detersivi ecologici	Sostituzione progressiva dei detersivi utilizzati con detersivi ecologici	N° beni ecologici/ N°beni acquistati	50%	RAD	Da valutare all'occorrenza	31/12/2012		
Utilizzo di prodotti ecologici	Sostituzione progressiva di toner e cartucce per stampanti con materiali riciclati	N° beni ecologici/ N°beni acquistati	50%	RAD	Da valutare all'occorrenza	31/12/2012		

N°	OBIETTIVO AMBIENTALE	SCADENZA
4	Promozione della mobilità sostenibile	31/12/2013
Aspetto Ambientale di riferimento: questioni di trasporto		

TARGET AMBIENTALI	AZIONI DA INTRAPRENDERE	INDIC.	SOGLIA ATTESA	RESP.	RISORSE	SCADENZA	STATO DI AVANZAMENTO	COMPLET.
Informazione degli ospiti	Realizzazione di materiale informativo sulla disponibilità di mezzi pubblici nell'area	N° di iniziative/anno	1/anno	RAD	Da valutare all'occorrenza	30/06/2011		
Mobilità sostenibile	Messa a disposizione degli ospiti di biciclette per gli spostamenti locali e per le escursioni	N° di biciclette acquistate/anno	5 nel periodo	RAD	Da valutare all'occorrenza	31/12/2013		

N°	OBIETTIVO AMBIENTALE	SCADENZA
5	Riduzione del consumo di acqua e scarichi	31/12/2011
Aspetto Ambientale di riferimento: consumi di risorse idriche, scarichi nell'acqua		

TARGET AMBIENTALI	AZIONI DA INTRAPRENDERE	INDIC.	SOGLIA ATTESA	RESP.	RISORSE	SCADENZA	STATO DI AVANZAMENTO	COMPLET.
Informazione degli ospiti	Informazione degli ospiti sulle prassi per la sostituzione degli asciugamani solo su richiesta	N° di iniziative/anno	1/anno	RAD	Risorse interne	30/06/2011		
Informazione e formazione del personale	Informazione e formazione del personale in merito alle corrette prassi per la sostituzione degli asciugamani solo su richiesta	N° di iniziative/anno	1/anno	RAD	Risorse interne	31/12/2011		

N°	OBIETTIVO AMBIENTALE	SCADENZA
6	Miglioramento della raccolta differenziata interna	31/12/2011
Aspetto Ambientale di riferimento: produzione e gestione rifiuti		

TARGET AMBIENTALI	AZIONI DA INTRAPRENDERE	INDIC.	SOGLIA ATTESA	RESP.	RISORSE	SCADENZA	STATO DI AVANZAMENTO	COMPLET.
Informazione e formazione del personale	Informazione e formazione del personale in merito alla corretta gestione dei rifiuti derivanti dalle attività di pulizia delle camere e di manutenzione della struttura alberghiera	N° di iniziative/ anno	2/anno	RAD	Risorse interne	31/12/2011		

N°	OBIETTIVO AMBIENTALE	SCADENZA
7	Valorizzazione del territorio	31/12/2012
Aspetto Ambientale di riferimento: principio della politica Ambientale		

TARGET AMBIENTALI	AZIONI DA INTRAPRENDERE	INDIC.	SOGLIA ATTESA	RESP.	RISORSE	SCADENZA	STATO DI AVANZAMENTO	COMPLET.
Comunicazione sul sito web delle iniziative ambientali	Creazione di pagine/sezioni del sito web dove descrivere le iniziative ambientali intraprese dall'hotel	N° di contatti/ anno	/	RAD	Da valutare all'occorrenza	30/06/2012		
Promozione del Lago maggiore come destinazione di turismo sostenibile	Realizzazione di materiale e partecipazione a fiere per la promozione della destinazione Lago Maggiore come destinazione di Turismo Sostenibile	N° di fiere/ anno; N° di brochures distribuite/ anno	1/anno; 1/anno	RAD	Da valutare all'occorrenza	31/12/2013		

Compendio dati quantitativi

In questa sezione vengono riportati i dati quantitativi relativi agli indicatori utilizzati per monitorare nel tempo le prestazioni ambientali dell'organizzazione.

Gli indicatori sono stati definiti rapportando il valore del consumo/impatto dell'hotel al numero di pernottamenti dello stesso e/o al numero di addetti. Nel caso di un hotel si ritiene infatti che il valore della produzione possa essere ricondotto al numero di pernottamenti.

Per una migliore lettura dei dati si evidenzia che la Bassa stagione comprende i mesi di Gennaio, Febbraio, Marzo, Ottobre, Novembre e Dicembre; mentre l'Alta stagione comprende il semestre Aprile-Settembre.

I dati quantitativi sono aggiornati al 30/06/2010.

Efficienza energetica

Indicatore	Unità di misura	Frequenza di misura	Fonte del dato ambientale
Consumo di energia elettrica totale	[kwh]	2 rilevamenti/anno: • Alta stagione • Bassa Stagione	Fattura fornitore energia elettrica
Consumo di energia elettrica totale / pernottamenti	[kwh] / n° pernottamenti		
Consumo di energia elettrica totale/ superficie totale	[kwh] / m ² totali		
Consumo metano totale (per riscaldamento ed acqua sanitari e per cucina)	[m ³]	2 rilevamenti/anno: • Alta stagione • Bassa Stagione	Fattura fornitore metano
Consumo metano per riscaldamento e acqua sanitaria / pernottamenti	[m ³] / n° pernottamenti		
Consumo metano per riscaldamento e acqua sanitaria / superficie totale	[m ³] / m ² totali		
Consumo metano per cucina / pasti erogati	[m ³] / n° pasti erogati		

Tabella 8 Indicatori di efficienza energetica

	2008		2009		2010	
	Alta Stagione	Bassa Stagione	Alta Stagione	Bassa Stagione	Alta Stagione	Bassa Stagione
Consumo di energia elettrica totale	172988	126017	168344	134626	77826	64220
Consumo di energia elettrica totale / pernottamenti	6,44	10,09	6,85	12,54	6,03	11,28
Consumo di energia elettrica totale/ superficie totale	31,95	23,28	31,09	24,87	14,37	11,86
Consumo metano totale (per riscaldamento ed acqua sanitari e per cucina)	20636	79763	22935	79010	12575	45080
Consumo metano per riscaldamento e acqua sanitaria / pernottamenti	0,64	6,01	0,75	6,96	0,79	7,50
Consumo metano per riscaldamento e acqua sanitaria / superficie totale	3,15	13,87	3,39	13,79	1,89	7,89
Consumo metano per cucina / pasti erogati	0,06	0,13	0,09	0,13	0,10	0,14

Tabella 9 Indicatori di efficienza energetica (2008-1° semestre 2010)

Di seguito si riportano alcuni grafici relativi all'andamento dei consumi e degli indicatori energetici. Deve essere evidenziato che attualmente l'Hotel il Chiostro non dispone di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili. E' in fase di installazione un impianto fotovoltaico che sarà operativo nel 2011.

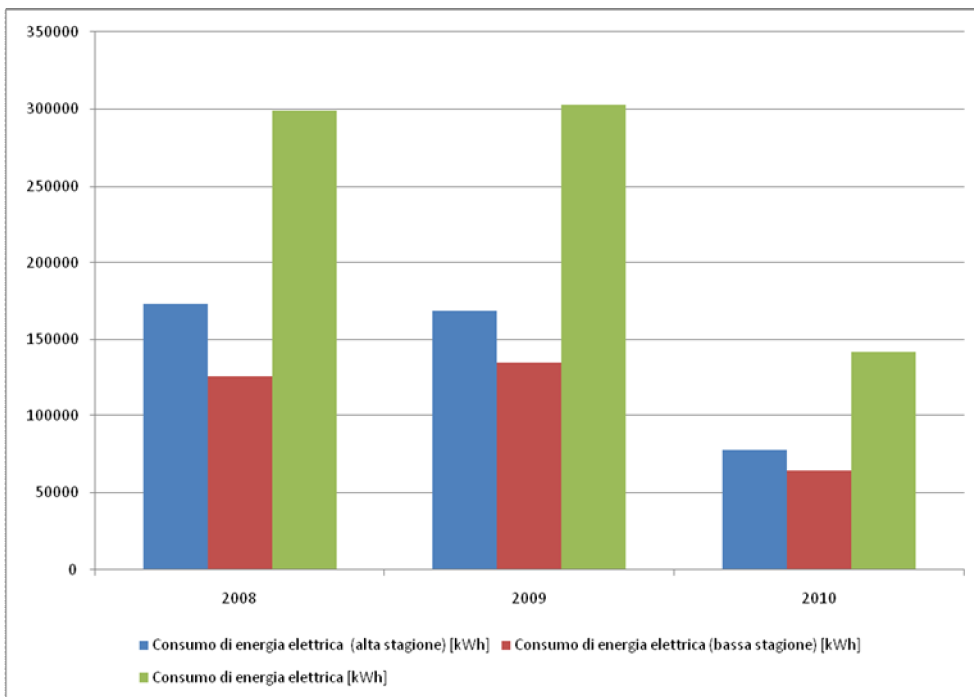


Figura 14 Consumi di energia elettrica (2008- 1° semestre 2010)

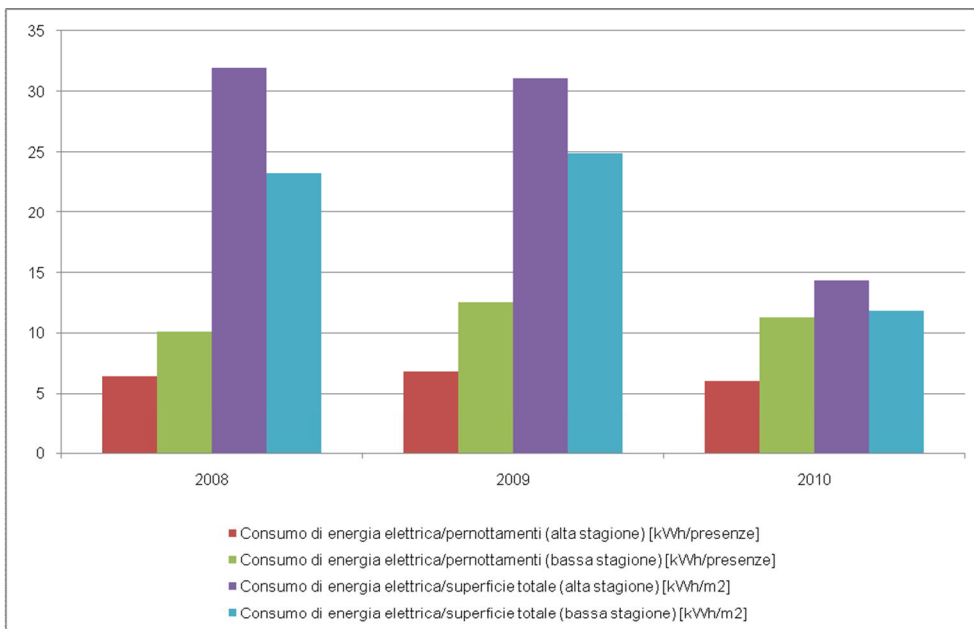


Figura 15 Indicatori di prestazione del consumo di energia elettrica (2008- 1° semestre 2010)

Dall'analisi dei consumi di energia elettrica si desume una sostanziale costanza dei consumi stessi nel tempo ed una maggior efficienza della struttura in alta stagione, quando il consumo energetico per ogni pernottamento è pressoché la metà che in bassa stagione.

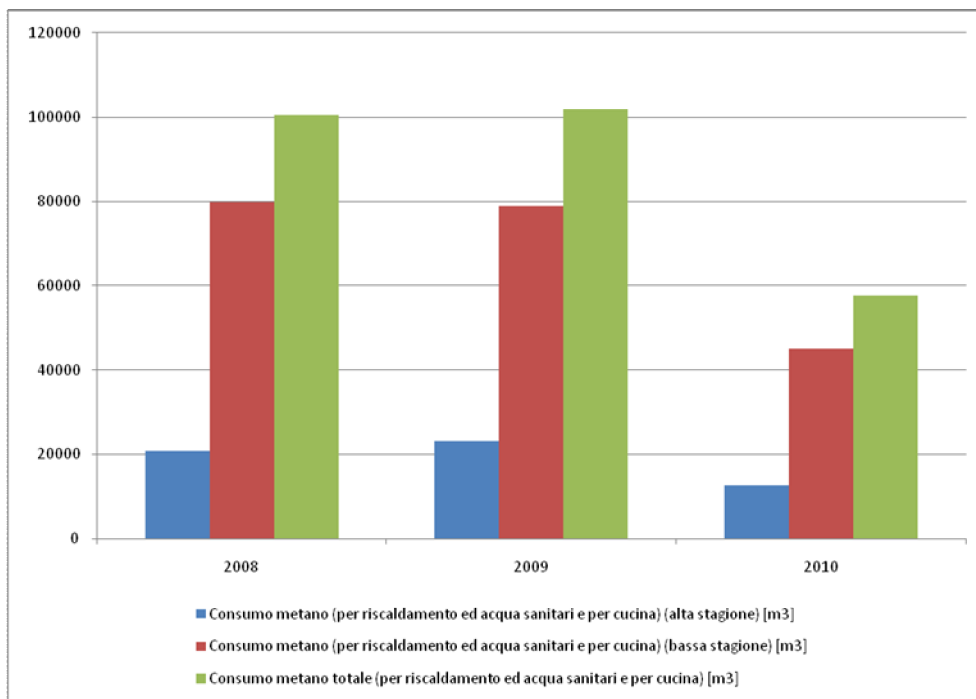


Figura 16 Consumi di metano (2008- 1° semestre 2010)

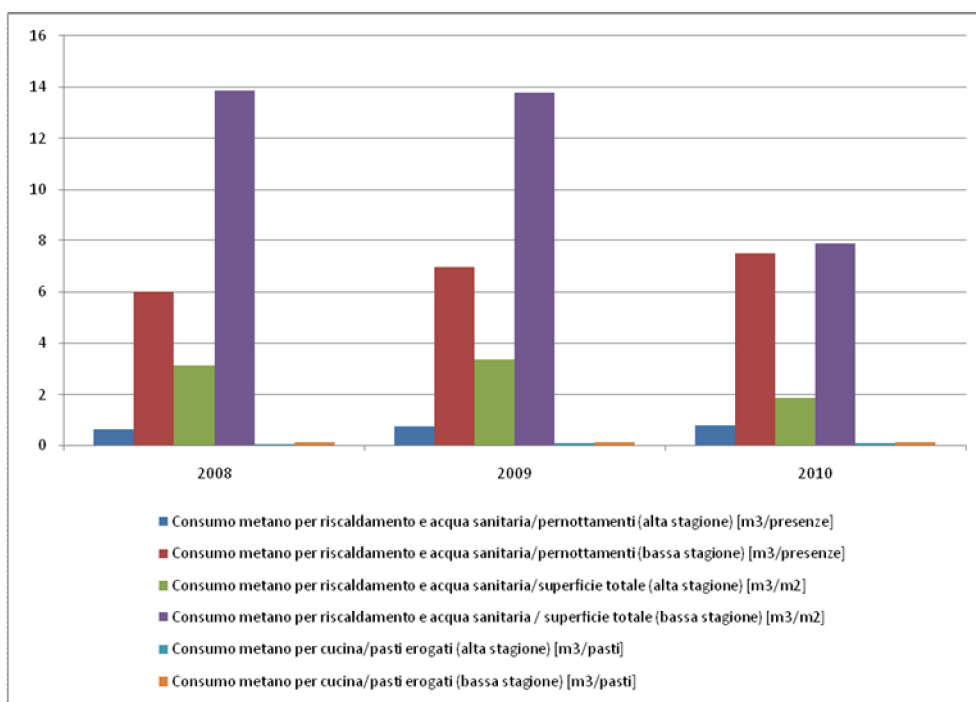


Figura 17 Indicatori di prestazione del consumo di metano (2008- 1° semestre 2010)

Anche l'analisi dei consumi totali di metano evidenzia una sostanziale costanza nel tempo. È interessante evidenziare che l'indicatore "Consumo metano per riscaldamento e acqua sanitaria/pernottamenti" mostra in bassa stagione valori oltre sei volte superiori rispetto al medesimo indicatore in alta stagione: ovvero in bassa stagione gli elevati consumi (soprattutto per il riscaldamento) e i minori pernottamenti rendono meno efficiente l'hotel dal punto di vista energetico.

Efficienza idrica

Indicatore	Unità di misura	Frequenza di misura	Fonte del dato ambientale
Consumo idrico totale	[m ³]	Annuale	Fattura fornitore acqua
Consumo idrico totale / pernottamenti	[m ³]/ n° pernottamenti		
Consumo idrico totale / superficie totale	[m ³]/ m ² totali		

Tabella 10 Indicatori dei consumi idrici

	2008	2009	2010
Consumo idrico totale	9525	7961	3884
Consumo idrico totale / pernottamenti	0,24	0,23	0,21
Consumo idrico totale / superficie totale	1,76	1,47	0,72

Tabella 11 Indicatori dei consumi idrici (2008-1° semestre 2010)

Di seguito si riporta un grafico relativo all'andamento dei consumi e degli indicatori idrici.

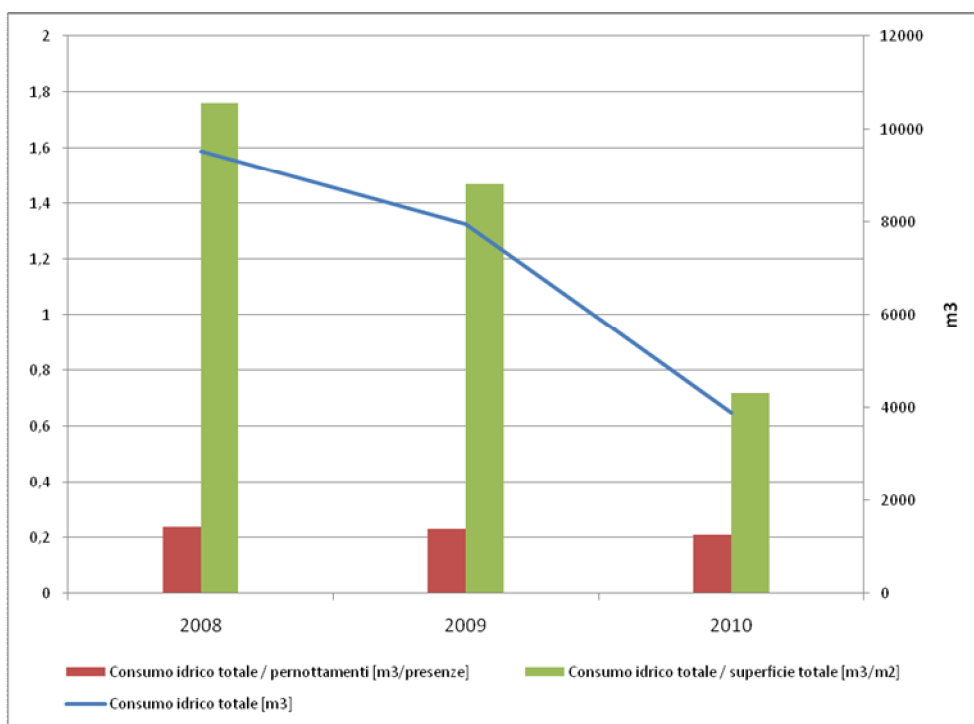


Figura 18 Indicatori di prestazione e consumi idrici (2008- 1° semestre 2010)

Per i consumi idrici non è possibile suddividere l'analisi in bassa stagione e alta stagione, in quanto la fatturazione è su base annuale. Dall'analisi dei dati si evince una lieve flessione di consumi nel periodo di riferimento: tale accadimento può essere ascritto all'installazione di una vasca di volume pari a 5000 l per l'irrigazione del giardino.

Efficienza emissioni

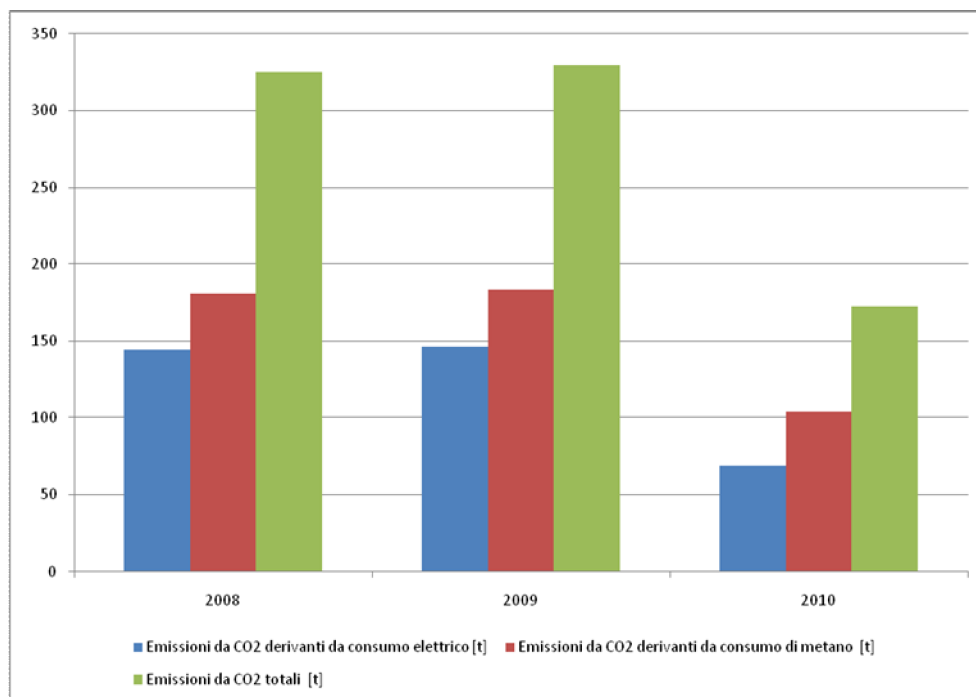
Indicatore	Unità di misura	Frequenza di misura	Fonte del dato ambientale
Emissioni da CO ₂ derivanti da consumo elettrico	[t]	2 rilevamenti/anno: <ul style="list-style-type: none"> Alta stagione Bassa Stagione 	Conversione a partire dalle seguenti formule: 0,483 t CO ₂ /MWhe 55,46 kg/GJ Metano 1m ³ metano = 0,032 GJ
Emissioni da CO ₂ derivanti da consumo di metano	[t]		
Emissioni da CO ₂ totali	[t]		

Tabella 12 Indicatori di efficienza nelle emissioni

	2008		2009		2010	
	Alta Stagione	Bassa Stagione	Alta Stagione	Bassa Stagione	Alta Stagione	Bassa Stagione
Emissioni da CO ₂ derivanti da consumo elettrico	83,6	60,9	81,3	65,0	37,6	31,0
Emissioni da CO ₂ derivanti da consumo di metano	37,1	143,6	41,3	142,2	22,6	81,1
Emissioni da CO ₂ totali	120,7	204,5	122,6	207,2	60,2	112,1

Tabella 13 Indicatori di efficienza nelle emissioni (2008-1° semestre 2010)

Di seguito si riporta un grafico relativo all'andamento delle emissioni di CO₂ ascrivibili all'hotel e derivanti da consumo di energia elettrica e metano.

Figura 19 Emissioni di CO₂ (2008- 1° semestre 2010)

Dall'analisi dei dati su base annuale emerge un andamento costante nel periodo considerato e una lieve predominanza delle emissioni di CO₂ derivanti da combustione di metano, anche se tale ripartizione non è costante nel corso dell'anno: in bassa stagione sono infatti predominanti le emissioni di CO₂ derivanti da metano, mentre in alta stagione quelle derivanti dal consumo di energia elettrica.

Efficienza Materiali

Indicatore	Unità di misura	Frequenza di misura	Fonte del dato	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
Consumo annuo totale detersivi per lavastoviglie / pernottamenti	[kg/pernottamenti] e/o [l/pernottamenti]	Annuale	Fatture fornitore prodotti	Detersivo solido: 0,0158 [kg/pernott.]	Detersivo solido: 0,0156 [kg/pernott.]	Detersivo solido: 0,0140 [kg/pernott.]
				Detersivo liquido: 0,0127 [kg/pernott.]	Detersivo liquido: 0,0190 [kg/pernott.]	Detersivo liquido: 0,0207 [kg/pernott.]
Consumo annuo totale detersivi per biancheria / n° addetti	[kg/n° addetti] e/o [l/n° addetti]	Annuale	Fatture fornitore prodotti	Detersivo: 24,35 [kg/n° addetti]	Detersivo: 13,04 [kg/n° addetti]	Detersivo: 12,17 [kg/n° addetti]
				Candeggina: 17,39 [l/n° addetti]	Candeggina: 13,24 [l/n° addetti]	Candeggina: 13,24 [l/n° addetti]
Consumo annuo totale carta per ufficio	[n° risme]	Annuale	Fatture fornitore prodotti	325	375	237
Consumo annuo totale toner e cartucce	[n°]	Annuale	Fatture fornitore prodotti	144	103	56
Consumo annuo totale toner e cartucce riciclati	[n°]	Annuale	Fatture fornitore prodotti	30	34	18

Tabella 14 Indicatori di efficienza nei materiali (2008-1° semestre 2010)

Altri indicatori

Indicatore	Unità di misura	Frequenza di misura	Fonte del dato
Rifiuti speciali prodotti	[kg]	Annuale	Formulari di trasporto Registro di carico/scarico
Uso del suolo (biodiversità)	[m ² edificati], [m ² a verde]	Annuale	
N° di contatti per richiesta informazioni ambientali	[n° comunicazioni]	Annuale	

Tabella 15 Altri indicatori

	2008	2009	2010
Rifiuti speciali prodotti	546	108	0
Uso del suolo (biodiversità)	5414 1937	5414 1937	5414 1937
N° di contatti per richiesta informazioni ambientali	-	-	-

Tabella 16 Altri indicatori (2008-1° semestre 2010)

Dalla tabella si evidenzia che nel corso del 2010 si è avuto un sensibile calo della produzione di rifiuti, dovuta all'utilizzo di toner rigenerati e quindi al mancato smaltimento dei contenitori vuoti. Non sono invece ancora disponibili dati relativi al numero di richieste di informazioni ambientali.

Appendice normativa

Di seguito si riportano i principali riferimenti normativi a carattere ambientale che devono essere rispettati dall'organizzazione nello svolgimento delle proprie attività.

Riferimento normativo	Aspetto Ambientale	Attività
D.lgs. 152/06 e s.m.i. - Art. 124	Acque	Scarichi idrici
DM 408/1998	Aria - emissioni in atmosfera	Utilizzo Automezzi (revisione)
L.R. 7 aprile 2000, n. 43	Aria - emissioni in atmosfera	Utilizzo Automezzi (bollino blu)
D.lgs. 152/06 e s.m.i. - Art. 284	Aria - emissioni in atmosfera	Impianti termici civili
D.lgs. 311/06 - Allegato L	Aria - emissioni in atmosfera	Impianti termici civili
Reg. CE 842/2006	Atmosfera - sostanze ad effetto serra	Impianti di condizionamento
Reg. CE 1005/2009	Atmosfera - sostanze lesive all'ozono	Impianti di condizionamento
L.R. 13/2007 e s.m.i.	Risparmio energetico	Impianti termici civili
D.lgs. 81/08 e s.m.i.	Sicurezza	Documento Valutazione Rischi
DM 16/02/1982	Sicurezza	Certificato Prevenzioni incendi per attività 64, 83, 84, 91
D.M. 10/03/1998 - Art. 4 UNI 9994 UN 9489	Sicurezza	Manutenzione periodica mezzi antincendio
D.P.R. 37/1998 - Art. 5	Sicurezza	Registro antincendio
D.lgs. 152/06 e s.m.i. - Art. 188	Rifiuti - produzione	Conferimento rifiuti a trasportatori e/o smaltitori autorizzati
D.lgs. 152/06 e s.m.i. - Art. 189	Rifiuti - smaltimento	Registro di carico e scarico
D.lgs. 152/06 e s.m.i. - Art. 193	Rifiuti - trasporto	Formulario

Tabella 17 Riferimenti normativi

Glossario

Ambiente: Contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interazioni.

Analisi Ambientale Iniziale: Esauriente analisi iniziale dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse all'attività di un'organizzazione.

Aspetto ambientale: Elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente; un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo.

Audit ambientale: Strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati a proteggere l'ambiente al fine di: facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente; valutare la conformità alla Politica Ambientale compresi gli obiettivi e i traguardi ambientali dell'organizzazione.

CO₂: Anidride carbonica

CPI: Certificato Prevenzione Incendi, documento obbligatorio e rilasciato dai Vigili del Fuoco per lo svolgimento della attività presenti al DM 16/02/1982.

Dichiarazione ambientale: Strumento di comunicazione e dialogo, fornisce al pubblico e ai soggetti interessati informazioni sull'impatto e sulle prestazioni ambientali di un'organizzazione, nonché sul miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

D.L.: Decreto legge.

D.Lgs.: Decreto legislativo.

D.M.: Decreto ministeriale.

D.P.C.M.: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

D.P.R.: Decreto del Presidente della Repubblica.

D.P.G.R.: Decreto del Presidente della Giunta Regionale.

Impatto ambientale: Qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione.

L.: Legge.

L.R.: Legge regionale.

Miglioramento continuo delle prestazioni ambientali: Processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del Sistema di Gestione Ambientale relativi alla gestione da parte di un'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e ai traguardi ambientali; questo miglioramento dei risultati non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività.

Obiettivo ambientale: Il fine ultimo ambientale complessivo, derivato dalla Politica Ambientale, che un'organizzazione decide di perseguire e che è quantificato ove è possibile.

Organizzazione: Società, azienda, impresa, autorità o istituzione, o parte o combinazione di essi, con o senza personalità giuridica pubblica o privata, che ha amministrazione e funzioni proprie.

Politica Ambientale: Obiettivi e principi generali di azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale Politica Ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi e i traguardi ambientali.

Prestazione ambientale: I risultati misurabili del Sistema di Gestione Ambientale, conseguenti sul controllo esercitato da un'organizzazione sui propri aspetti ambientali, sulla base della sua Politica Ambientale, dei suoi obiettivi e dei suoi traguardi.

Prevenzione dell'inquinamento: Impiego di processi, pratiche, materiali o prodotti che evitano, riducono o controllano l'inquinamento, tra cui possono annoverarsi riciclaggio, trattamento, modifiche dei processi, meccanismi di controllo, uso efficiente delle risorse e sostituzione dei materiali.

Programma Ambientale: Descrizione delle misure (responsabilità e mezzi) adottate o previste per raggiungere obiettivi e traguardi ambientali e relative scadenze.

RAD: Rappresentante Alta Direzione

R.D.: Regio decreto.

Sistema di Gestione Ambientale (SGA): Parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la Politica Ambientale.

Traguardo ambientale: Requisito particolareggiato di prestazione, quantificato per quanto possibile, applicabile all'organizzazione o a parti di essa, che deriva dagli obiettivi ambientali e deve essere stabilito e raggiunto per conseguire gli obiettivi medesimi.

Unità di misura

GJ: Giga Joule

kg: chilogrammo

kW: chilowatt

kWh: chilowattora

m³: metro cubo

m²: metro quadro

t: tonnellata